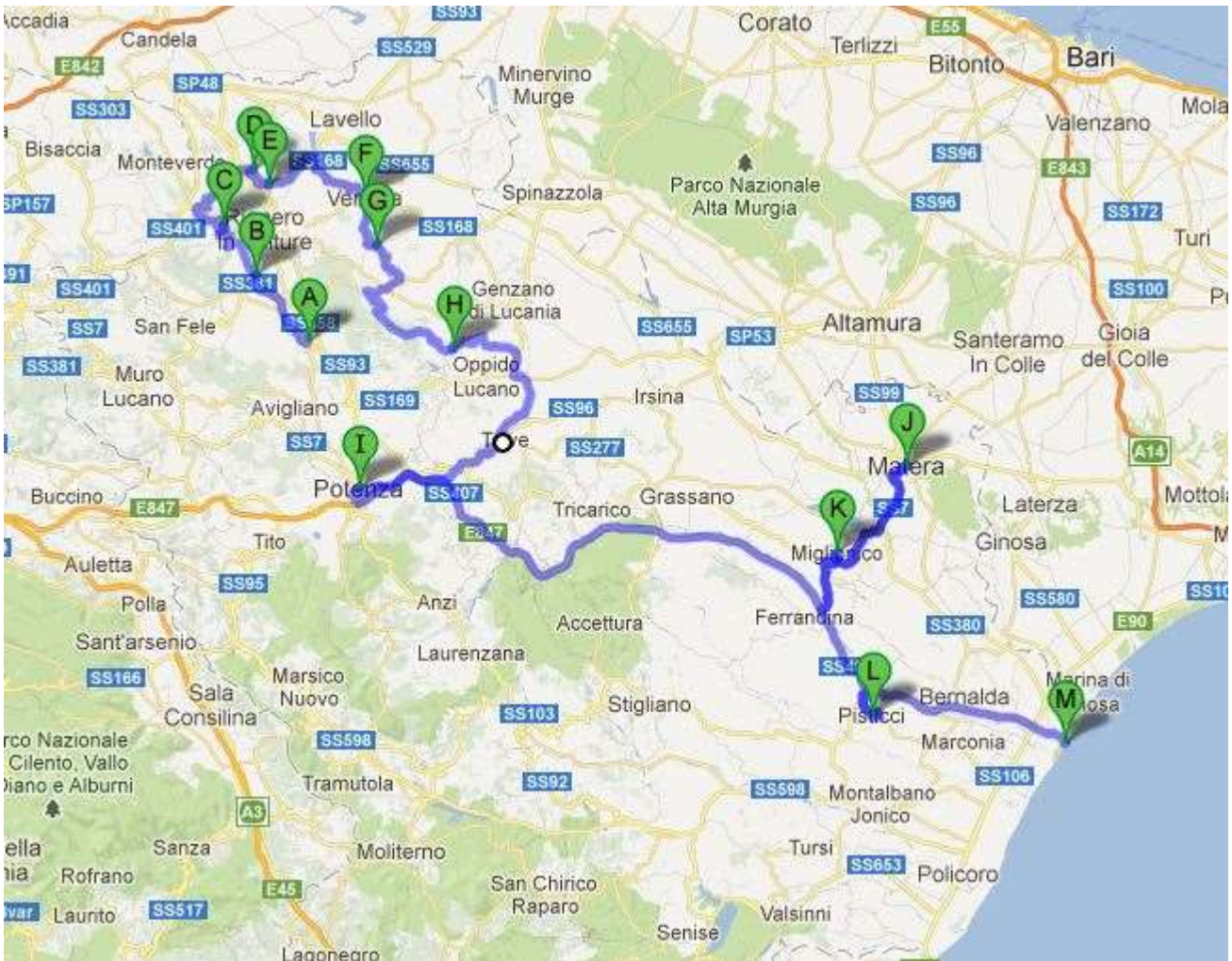


PROPOSTA ITINERARIO IN BASILICATA

VULTURE e SASSI



Google Maps: itinerario di 380 km

LAGOPESOLE

Il castello, a pianta rettangolare e racchiuso fra quattro torri angolari, è posto in posizione collinare e domina l'intera valle. La scelta del posizionamento del castello e le sue imponenti dimensioni, adatte alle esigenze di sosta e di soggiorno, provano che l'imperatore Federico ha voluto Lagopesole proprio come residenza di caccia.

*Parcheggio ai piedi del Castello via Umberto I GPS
N 40°40'17,39" E 15°43'59,86"*



ATELLA

Dell'antico centro medievale rimangono oggi resti della cinta muraria e la caratteristica porta S. Michele. Tra i vari monumenti che costituiscono il suo patrimonio: La Cattedrale di S. Maria ad Nives, La Torre Angioina, la chiesa di S. Lucia e il Parco Paleolitico.

LAGHI DI MONTICCHIO

Due laghi craterici, a 600 metri sul livello del mare, protetti da una cortina verdissima di faggi, castagni, ontani, frassini, aceri e tigli. Nelle acque vi è abbondanza di tinche, carpe, anguille.

Abbazia di San Michele, fondata prima del 1000 dai frati Benedettini intorno ad una grotta basiliana del secolo XI. Tra i due laghi i Ruder del monastero con chiesa di Sant'Ippolito risalenti ai secoli XI e XII, fondato dai monaci Benedettini. Riserva naturale del faxinus oxycarpe, antichissima pianta di origine balcano - asiatica.

Caratteristica della zona Vulturina è la presenza della "Barnea europea" (farfalla notturna che si ritrova solo in Asia), la cui presenza è legata al faxinus oxycarpa. *Riflessa nelle acque del Lago piccolo, appare tra gli alberi del bosco, la Badia di San Michele. La storia racconta che intorno al decimo secolo arrivavano nella zona dei monaci Basiliani, che qui insediarono un centro monastico.*



MELFI

Con il suo imponente castello normanno-svevo sorge ai piedi del Monte Vulture. Storicamente importantissima per la sua posizione strategica posta a metà strada tra la Puglia dominata dai Greci e Bizantini e i territori di Benevento e Salerno dominati dai Longobardi. Diverse dominazioni si sono succedute a capo della città e tra queste quella normanna e quella sveva, che hanno influenzato notevolmente il patrimonio artistico della città. Fu per Federico II una delle sue principali residenze. Lo scenario del borgo medievale è spettacolare, con lo splendido

Duomo.

Parcheggio in via Grosseto GPS N 40°59'39,26 E 15°38'54,65 o presso il Palazzetto dello Sport o parcheggio di fronte al Comune.

RAPOLLA

Situata nel territorio del monte Vulture, ha avuto origine da un convento basiliano fondato nel X sec. Nel 1042 il paese divenne una fortezza normanna prima di esser distrutta nel 1187 dai Melfitani e ricostruita subito dopo da Guglielmo il Buono.

Di notevole interesse è la Cattedrale costruita nel XII sec. con portale in stile romanico e con campanile del 1209.

Degne di nota sono anche la chiesa di San Biagio, la chiesa dell'Annunziata in stile barocco e la chiesa di Santa Lucia edificata dai Normanni nell'XI sec., nel cui interno sono conservati affreschi raffiguranti episodi di vita di Santa Lucia.

A Rapolla è stato rinvenuto un interessante sarcofago romano custodito attualmente nel Museo Nazionale di Melfi. Il paese è noto anche per le sue Terme.



VENOSA



Venosa, fondata nel 291 a.C., è un vero e proprio "locus amoenus" dove si intersecano armoniosamente arte, cultura, storia, archeologia, letteratura.

Chiunque entri a visitarla non può non subire il fascino di questa città permeata da un'atmosfera incantata. Le grandi memorie storiche si riflettono sulle facciate dei palazzi, emergono dai grandiosi monumenti. Venesia, con la sua area archeologica, l'anfiteatro, la domus, le terme, il castello aragonese (sede del museo archeologico), è essa stessa un museo all'aperto.

Il poeta classico Quinto Orazio Flacco, che ivi nacque nel 65 a.C., le conferisce lode e notorietà consolidando una tradizione letteraria che si perde nei tempi.

Da vedere anche l'Incompiuta, l'Abbazia della Trinità, la Cattedrale e il Parco Archeologico di Notarchirico.

*Parcheggio via Emilia GPS N 40°57'32,54" E 15°48'42,54",
parcheggio davanti all'Abbazia della Trinità ed Area Archeologica*



MASCITO



Il paese fu Castrum romano e venne abbandonato dagli abitanti nel XIV sec. per cause ignote. Nel 1467 fu ripopolato da profughi albanesi che si specializzarono nella cultura della vite. Il paese ha oggi usi e costumi albanesi. Interessante è la chiesa del Croseño, con all'interno pregevoli affreschi e pitture settecentesche.

ACERENZA

Sulla sommità di un colle delimitato dal fiume Bradano e Fiumarella, suo affluente, sorge l'antica Acheruntia.

Ai suoi piedi, un paesaggio dominato da ampie estensioni di vigneti testimonia la ricchezza di

questa terra dove si raccoglie in prevalenza uva aglianico usata per la produzione del famoso vino locale.

Ritrovamenti risalenti al VI - IV sec. a.C. attestano la presenza sul territorio di insediamenti antichi. In particolare è stata rinvenuta una tomba del VI sec. a.C. e una statuetta di bronzo raffigurante Eracle, dio protettore delle genti italiche.

La ricca tradizione storica di Acerenza, che nel corso dei secoli fu soggetta a diverse dominazioni, si intreccia con un solido culto religioso.

La sua cattedrale dedicata a S. Canio, Santo Protettore del paese, è una vera e propria perla che riflette, nell'armonia delle sue forme architettoniche, la luce della fede di cui è custode.

*Parcheggio davanti al "Bar Royal" sulla strada per il centro o via Gramsci
GPS N 40°47'29,34 E 15°56'07,03"*



POTENZA

Situata su un colle a più di 800 metri di altezza, è abitata sin dal IV sec a.C. La buona posizione geografica ne fece un'importante crocevia del mediterraneo, facilitando le influenze provenienti dai mondi greco. Acquistò importanza sotto la dominazione romana diventando comune e prefettura, a quest'epoca risale il ponte S. Vito, ed il Mosaico di una villa romana. Interessante è vedere il suo centro storico con le sue belle chiese e la Torre del castello.

Parcheggio via Zara con CS GPS N 40° 38' 37.68" - E 15° 48' 04.33".

Parcheggio con CS dietro l'ospedale



MATERA

La città sorge in un paesaggio caratteristico, con rocce a strapiombo su un profondo burrone, al di sotto del quale scorre il torrente Gravina. E' una città dalle molte facce, delle quali la più conosciuta è certamente quella di Sassi, con al loro interno il suggestivo museo della civiltà contadina e dominati dalla medioevale Cattedrale. Molto belle sono le chiese di san Francesco e di San Domenico. Da poco è possibile visitare il Palombaro. Il **Palombaro lungo** è una **maestosa cisterna di Matera**, il cui nome deriva dalla *palomba*,

ossia il muro di tamponamento di una corte a pozzo. Fu realizzato nel 1846 per volere di mons. A. Di Macco, come **riserva idrica pubblica**, a sostegno degli abitanti del Sasso Caveoso. Per questa ragione era posizionato nella zona a quota più bassa della città e del Piano.

Parcheggio a pagamento in Piazza Matteotti GPS N 40°39'57,42 E 16°36'02,31 in Via Aldo Moro zona Municipio e Palazzo di Giustizia

Parcheggio in via Lanera prima delle scuole

Da verificare la probabile apertura di una A.A.



MIGLIONICO



Le origini del paese sono remote, come è testimoniato dalle tombe e dai vasi rinvenuti nel territorio. La città fu fortificata dai bizantini ed in seguito dai normanni. Durante il periodo aragonese, la città divenne famosa in quanto nel castello, appartenente alla famiglia dei Sanseverino, si riunirono tutti i baroni del regno che si opponevano a Ferdinando I d'Aragona, re di Napoli, per simulare un atto di sottomissione al re in attesa di aiuti militari del Papa. Molto belle sono la chiesa Madre di Santa Maria Maggiore, con bellissimo portale rinascimentale, la chiesa

della Trinità e la chiesa di San Francesco.

Parcheggio in Piazza Marconi GPS N 40°34'11,29" E 16°29'48,78"

PISTICCI

L'abitato sorge sulla valle del fiume Basento, in un territorio segnato da profondi calanchi argillosi.

Da vedere nel rione Torrecchia, è la chiesa di San Pietro e Paolo. In località San Basilio si trova una Masseria fortificata, edificata prima come castello da Ruggero il Normanno e poi trasformata dai monaci basiliani in abbazia e in fine trasformata in masseria.

METAPONTO LIDO



In inverno gli abitanti sono appena mille, ma aumentano in maniera esponenziale nella stagione estiva: è questo il destino di molte località turistiche, compreso il piccolo Lido di Metaponto, frazione del comune di Bernalda, in provincia di Matera. Collocata nel cuore verde e blu della Basilicata, sulla piana a cui la città stessa regala il nome, ovvero il Metapontino, Metaponto sorge tra i corsi dei fiumi Bradano e Basento.

Risalente al VII secolo a.C., quando i Greci venuti dall'Acaia ne gettarono le prime basi, la località divenne ben presto una delle colonie più importanti e fiorenti della Magna Grecia: un territorio vasto e fertile, bagnato da due corsi d'acqua e noto

per la produzione di cereali, garantiva all'insediamento un buon livello di benessere e una fitta rete di commerci. Dopo il periodo greco, la città attraversò però un momento di decadenza in epoca romana, quando le dimensioni del centro vennero ridotte e costrette entro la cinta muraria del castrum, per difendersi dagli attacchi nemici.

Parcheggio ampio di fronte al Museo archeologico.

Parking con CS in via Magna Grecia

PER VISITARE LA BASILICATA "FUORI STAGIONE" INDICHIAMO LE POCHISSIME
AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA CAMPER

Area attrezzata

località: **LATRONICO**

provincia: Potenza

regione: Basilicata

Agriturismo Valpollino: S.S. 653 direzione Senise Km 15;

tel. 0973 851593-851503, www.valpollino.it,

info@valpollino.it.

Sosta a pagamento per 30 mezzi su terra battuta, acqua, pozzetto, illuminazione, elettricità, servizi igienici anche per disabili, docce, spazio tende, si cani, aperto tutto l'anno.

Area attrezzata

località: **MATERA**

provincia: Matera

regione: Basilicata

Agriturismo Masseria Pantaleone: Contrada Chiancalata

27, Matera Sud a 1500 m dal centro città; tel. 0835335239, www.sassiweb.it/pantaleone,

atlantys@virgilio.it.

Sosta per 30 mezzi (7,75 euro/notte), acqua, pozzetto,

elettricità (1,55 euro), servizi igienici con docce, bar,

ristorante.

Parkng Chiese Rupestri

Da aprile a settembre si possono utilizzare i CS dei numerosi campeggi